

Mercoledì delle Ceneri



Fin dall'inizio (II secolo) i cristiani si preparavano alla Pasqua con due giorni di digiuno e penitenza. Successivamente, queste pratiche furono estese all'intera settimana santa e nel 325, il Concilio di Nicea, già conosceva la preparazione alla Pasqua

per 40 giorni, sul "modello" di Gesù il quale trascorse 40 giorni nel deserto. Senza poi contare i 40 anni nel deserto da parte del popolo d'Israele, i 40 giorni di digiuno di Mosè sul Sinai o di Elia sull'Oreb. All'inizio la Quaresima cominciava sei domeniche prima di Pasqua: ma dato che nelle domeniche non si digiunava, nel V secolo si procedette a sganciare il Giovedì e Venerdì Santo dal Triduo pasquale e li si calcolò come Quaresima. Più tardi, si decise di anticipare la Quaresima di quattro giorni e così si giunse all'attuale Mercoledì delle Ceneri. Con l'inizio della Quaresima cominciava anche la penitenza pubblica per coloro che si erano resi colpevoli di colpa grave (apostasia, omicidio, adulterio): vestiti con abiti penitenziali e aspersi di cenere, giravano per le città, quasi a ricordare la "cacciata dal paradiso". Verso la fine dell'anno mille, la pratica della penitenza pubblica andò scemando e si mantenne l'imposizione delle ceneri a tutti i fedeli. Nel XII secolo, si trova usanza di ottenere la cenere dall'ulivo dell'anno precedente.

Fonte: www.vaticannews.va

Orario delle Celebrazioni

Sante Messe alle 7,15 e 16,30 con benedizione e imposizione delle ceneri.